

La presente deliberazione viene affissa il 16 LUG. 2007 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 439 del 13 LUG. 2007

Oggetto: CHIUSURA DEI REPARTI DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELL'OSPEDALE "MARIA DELLE GRAZIE" DI CERRETO SANNITA. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilasette il giorno TREDICI del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
5) Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	_____
5) Dott. Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dr. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio ANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE [Signature]

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi al Cittadino istruita da Antonio De Lucia qui di seguito trascritta:

Preso atto che con delibera regionale n. 460 del 20 marzo 2007 avvia il provvedimento di chiusura o la riconversione dell'Ospedale "Maria delle Grazie" di Cerreto Sannita (BN) nel quadro di un piano di riqualificazione e contenimento della spesa regionale in materia sanitaria;

Rilevato che con provvedimento del 29 giugno 2007 il Direttore generale dell'ASL BN1 ha proceduto alla chiusura del Reparto di Ostetrica e Ginecologia dell'Ospedale di Cerreto Sannita (BN);

Rilevato il profondo malcontento nella pubblica opinione della Vallata telesina, al cui servizio la struttura ospedaliera è preposta

Preso atto che i sindaci della Vallata telesina hanno organizzato una manifestazione davanti al palazzo del Governo di Benevento per esprimere il proprio dissenso nei confronti dei tagli operati «dallo Stato centrale e dalla

Regione Campania» nel settore ospedaliero, che hanno colpito anche quello di Cerreto Sannita dove sono stati chiusi i reparti di ostetricia e ginecologia e di pediatria, realizzando, così hanno dichiarato, un grave danno per la Valle Telesina e le zone limitrofe e, soprattutto, per i tanti abitanti che si vedranno costretti, in caso di necessità, a ricorrere, nella migliore delle ipotesi, ai due nosocomi di Benevento che distano da Cerreto almeno una trentina di chilometri;

Letta la lettera del sindaco di Cerreto sannita che sollecita il presidente della Provincia ad assumere iniziative per scongiurare la chiusura, evidenziando, così si legge nella nota, "la forte iniquità della decisione", nonché "le forti perplessità" dell'Ufficio di Presidenza della Quinta Commissione Consiliare della regione, con l'on. Angelo Giusto, circa il cennato provvedimento deliberativo regionale, del quale si auspicava la sospensione;

Rilevato che il sindaco di cerreto Sannita, nella sua lettera, auspicava che la provincia, "ad adiuvandum" si costituisse in giudizio innanzi al TAR Campania, unitamente al Comune di cerreto Sannita, al fine di ottenere la sospensiva della delibera regionale di che trattasi;

~~Letta la lettera del consigliere provinciale dr. Rubano prot. 17090 del 9.7.07 consentanea rispetto all'auspicio del sindaco di Cerreto Sannita per il ricorso al TAR;~~

Si propone:

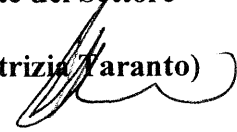
- 1) esprimere la forte preoccupazione della Provincia di Benevento per il provvedimento di chiusura del Reparto di Ostetrica e Ginecologia dell'Ospedale di Cerreto Sannita (BN), a seguito dei provvedimenti della regione Campania e della Direzione Sanitaria della ASL BN1;
- 2) chiedere la sospensiva la decisione regionale alle autorità competenti;
- 3) adire, "ad adiuvandum", il TAR Campania unitamente al Comune di Cerreto Sannita per ottenere in prima battuta la sospensiva della decisione regionale e per ogni altra decisione atta a non privare la Vallata telesina dell'importante servizio superiore;
- 4) conferire ampio mandato al legale dell'ente per quanto in discorso.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore

(dott.ssa Patrizia Taranto)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

**Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)**

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore PRESIDENTE

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
- 2) esprimere la forte preoccupazione della Provincia di Benevento per il provvedimento di chiusura del Reparto di Ostetrica e Ginecologia dell'Ospedale di Cerreto Sannita (BN), a seguito dei provvedimenti della regione Campania e della Direzione Sanitaria della ASL BN1;
- 3) chiedere la sospensiva la decisione regionale alle autorità competenti;
- 4) adire, "ad adiuvandum", il TAR Campania unitamente al Comune di Cerreto Sannita per ottenere in prima battuta la sospensiva della decisione regionale e per ogni altra decisione atta a non privare la Vallata telesina dell'importante servizio superiore;
- 5) conferire ampio mandato al legale dell'ente per quanto in discorso.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

N. 536 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

16 LUG. 2001

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUCILO)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 16 LUG. 2001 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 01 AGO. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 01 AGO. 2007

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 01 AGO. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

SETTORE SERVIZIO CITTADINI

prot. n. Es. 5988

SETTORE Dr. Didone (e rep)

prot. n. 7.8.01

SETTORE AVVERTURA (e rep)

prot. n. _____

Revisori dei Conti

prot. n. _____

☒ Nucleo di Valutazione

prot. n. _____

☒ Conferenza dei Capigruppo

il _____ prot. n. _____



Città di Cerreto Sannita

Il Sindaco

9 luglio '07

*Preferire un
documento
per la
giunta*

Preg.mo Sig.
On. Carmine Nardone
Presidente della Provincia
Rocca dei Rettori
Benevento

Prot. 6571

Come Le è noto, il Direttore Generale della ASL BN1, con provvedimento in data 29 giugno u.s., ha disposto la chiusura dei reparti di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria del nostro Ospedale "Maria delle Grazie" con decorrenza 1° luglio 2007.

A prescindere dai numerosi aspetti di illegittimità del provvedimento, molti Sindaci del comprensorio, rappresentanti politici in altre istituzioni, organizzazioni sindacali, tantissimi cittadini si sono uniti alle proteste di questa Amministrazione che evidenziano una forte iniquità della decisione che penalizza donne e bambini di un territorio montano e distante dal punto nascita del Capoluogo, ormai unico della Provincia.

Di recente, il Presidente della V° Commissione Consiliare della Regione, on. Angelo Giusto, rappresentando le forti perplessità dell'Ufficio di Presidenza della Commissione, ha chiesto all'Assessore Regionale alla Sanità la sospensione della delibera di chiusura.

Ad oggi nessun riscontro positivo è pervenuto.

Il Signor Prefetto della Provincia riceverà questa mattina una folta rappresentanza dei Comuni della zona, per raccogliere utili elementi di valutazione.

In data 7 luglio u.s., questo Ente ha provveduto a depositare ricorso al TAR Campania per chiedere l'annullamento, previa sospensiva della delibera della ASL BN1.

Signor Presidente, La prego di intervenire a sostegno delle nostre iniziative, a tutela delle sacrosante ragioni di migliaia di cittadini.

Un intervento ad adiuvandum della Provincia nel giudizio promosso davanti al Tar potrebbe risultare determinante.

Certo della Sua disponibilità, che non è mai mancata in tutti i momenti decisivi per il futuro del nostro territorio, La ringrazio fin da ora per quanto vorrà fare.

Con molti ossequi



Provincia di Benevento

Il Consigliere



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

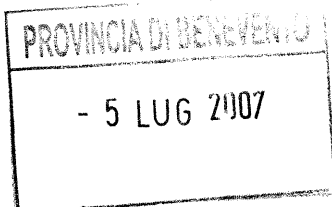
Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0017090

Data 09/07/2007

Oggetto COMUNICAZIONE

Dest. Presidente Provincia



On. Carmine Nardone
Presidente della Provincia
di Benevento

Illustrissimo Sig. Presidente,

il 25 Giugno 2007, presso il Palazzo del Genio, in Cerreto Sannita, si è tenuto un Consiglio Comunale convocato in forma urgente ed in seduta aperta, con il seguente ordine del giorno: "Chiusura reparti P.O. Maria delle Grazie – Iniziative da assumere – Discussione e determinazioni".

Al Consiglio hanno preso parte Sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni Comunali dei comuni del Distretto Sanitario n.° 21 di Telese Terme; il Consigliere Regionale On. Mario Ascierto della Ratta l'Assessore Provinciale Pompilio Forgione, i Consiglieri Provinciali Mario Borrelli, Giuseppe Creta, Francesco Gagliardi ed il sottoscritto; i rappresentanti di varie organizzazioni sindacali di medici e paramedici; numerosi operatori dei reparti a rischio di chiusura (oggi purtroppo chiusi), e tanti cittadini, non solo di Cerreto.

Alla fine del Consiglio è stata votata all'unanimità una mozione di manifestazione di assoluto dissenso avverso il provvedimento di chiusura dei reparti di Ginecologia, Ostetricia e Pediatria presso l'Ospedale di Cerreto, deciso dalla Giunta Regionale della Campania con proprio atto n.° 460/2007. Contestualmente, si invitavano la Giunta Regionale della Campania, l'Assessore Regionale alla Sanità ed il direttore generale dell'ASL BN 1 a sospendere l'adozione del provvedimento in questione ed aprire un tavolo di confronto aperto a tutte le Istituzioni interessate (Amministrazione Provinciale compresa), al fine di adottare le decisioni più opportune a soddisfare le esigenze socio sanitarie delle popolazioni locali.

Nonostante ciò, sig. Presidente, il 29 Giugno u.s., il Direttore Generale dell'ASL BN 1, Dr. Bruno De Stefano, con una nota indirizzata a Lei, quale Presidente della Provincia, mai consultato sulle decisioni in itinere, al Sindaco di Benevento, quale presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ASL BN 1, ed al Sindaco del Comune di Cerreto Sannita (parimenti mai preventivamente consultati sui provvedimenti adottati), ha comunicato che, con propria delibera n.° 378 del 29/06/2007, l'ASL BN 1 ha dovuto provvedere, in ottemperanza alle disposizioni regionali impartite con DGRC n. 460/2007, vincolanti per l'ASL, alla dismissione delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria presso il Presidio Ospedaliero di Cerreto Sannita.

La logica che sottende alla decisione presa dalla Regione Campania ci punisce ancora una volta, perché si tratta di una disposizione adottata con la convinzione di poter *"risolvere i problemi delle diverse realtà territoriali con soluzioni uniche valide per tutto il territorio"*, come anche Lei ha sottolineato, e, quindi, senza la benché minima conoscenza delle varie e differenti esigenze e necessità di esso. La provincia di Benevento è, infatti, uno dei territori con la più bassa percentuale di natalità in relazione alla popolazione residente, e da ciò deriva che a Cerreto Sannita non è mai stato raggiunto il traguardo virtuoso dei 400 parti all'anno.

Il P.O. Maria della Grazie è l'unico presidio pubblico dove è organizzata una Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia. L'altra è al Rummo, nel capoluogo, sufficientemente distante soprattutto dai comuni più a monte, ed è noto quanto l'ostetricia sia una branca ad altissimo rischio, sia per le partorienti che per i nati. Inoltre, essendo presente in esso l'unico presidio della provincia dove si pratica la 194, si potrebbe incorrere, a seguito della sua chiusura, in una riaccutizzazione del fenomeno degli aborti clandestini.

Né possono condividersi le motivazioni di ordine economico che hanno portato all'adozione del provvedimento in oggetto, perché a seguito di esso si avrà un risparmio solo relativo. Infatti, i quaranta addetti – tra medici, paramedici ed ausiliari – che compongono il personale dei reparti chiusi, continueranno comunque a percepire lo stipendio, senza, però, produrre nulla.

Bisogna agire, ed è necessario farlo subito perché la chiusura di questi reparti determinerà un calo della produttività che esporrà l'intero presidio ad ulteriori ridimensionamenti, con la probabile trasformazione di esso in una struttura di accoglienza per gli anziani.

Illusterrissimo Signor Presidente, tempo fa Lei inoltrai la richiesta, da Lei successivamente accolta, di valutare l'opportunità per la Provincia di costituirsi al fianco del Ministero della Giustizia e del Comune di Benevento e contro la Provincia di Catanzaro nel giudizio relativo alla richiesta di sospensione del provvedimento del Ministro Mastella, che disponeva l'istituzione a Benevento della scuola di specializzazione per magistrati.

Poiché l'Ente da Lei presieduto è portatore di interessi diffusi e considerato che per l'art. 1 comma 6 lettera g dello Statuto, la Provincia di Benevento si impegna per il diritto alla salute, oggi, analogamente, Le chiedo di intervenire a difesa del diritto alla salute dei Suoi amministrati affiancandosi al Comune di Cerreto Sannita nel ricorso al TAR contro la delibera del Direttore Generale dell'ASL BN 1 n.° 378 del 29/06/2007.

È un gesto importante per i cittadini del territorio interessato dal provvedimento, per reclamare che il diritto alla salute sia garantito per essi nella identica misura degli altri cittadini del territorio campano, soprattutto in considerazione del fatto che, ad oggi, in nessuna delle quattordici Aziende Sanitarie della Regione, con parametri al di sotto degli standard previsti, siano state chiuse strutture di Ginecologia e Ostetricia.

Cordiali saluti.

Addì 5 luglio 2007

Dott. Lucio Rubano

